



Lettera di informazione – anno II numero 1 – 03 marzo 2015

realizzata dalla Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea CDEC con il sostegno dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane UCEI

Relazione sui principali episodi di antisemitismo in Italia nel 2014

Abstract

- *La presente “Lettera di informazione” riassume i principali casi di antisemitismo e di pregiudizio antiebraico registrati in Italia nel 2014.*
- *Nel 2014 l’“Osservatorio antisemitismo” della Fondazione CDEC ha registrato una novantina di episodi di antisemitismo, un numero nettamente superiore a quello degli ultimi tre anni e doppio rispetto al 2013.*
- *Come ogni anno molti episodi di antisemitismo si sono concentrati intorno al 27 Gennaio “Giorno della Memoria”. L’altro picco di antisemitismo è stato raggiunto tra i primi di luglio e la fine di agosto in concomitanza con il conflitto tra Hamas e lo Stato di Israele nella Striscia di Gaza.*
- *Il livello di aggressività, in particolare quello verbale, è in crescita.*
- *Episodi di antisemitismo ed attacchi contro gli ebrei vengono da ambienti estremisti e marginali.*
- *Il pregiudizio antisemitico inteso come opinioni è trasversale ai diversi ceti socio culturali e politici, l’antisemitismo - come episodi, attacchi verbali e azioni di ostilità antiebraica - contraddistingue i gruppi politici estremisti di destra e di sinistra. I discorsi antisemiti, ossia argomentazioni fatte pubblicamente che si riferiscono a una ideologia o a un pensiero culturale denso di stereotipi, a seconda del paradigma cui attingono: cospirativismo, negazione della Shoah, demonizzazione di Israele vengono espressi invece in vari contesti, non necessariamente estremisti.*
- *Esponenti e simpatizzanti di partiti e movimenti della destra radicale nel 2014 sono stati protagonisti di molteplici episodi e polemiche antisemite e negazioniste, e di banalizzazione del nazifascismo.*
- *Il negazionismo è molto attivo, principalmente nel web e fa parte del bagaglio ideologico e militante di movimenti e partiti neonazisti.*
- *L’antisemitismo nel web è in continua crescita.*

La presente relazione riassume i principali casi di antisemitismo e di pregiudizio antiebraico in Italia nel 2014.

Le informazioni sono state raccolte dai soggetti coinvolti (vittime), da comunicazione della Comunità ebraica o altri enti, da fonti aperte (giornali, radio, web, etc.) e da analisi e studi realizzati da istituzioni e organizzazioni comunitarie e no.

Nel 2014 l' "Osservatorio antisemitismo" della Fondazione CDEC ha registrato una novantina di episodi di antisemitismo, un numero nettamente superiore a quello degli ultimi tre anni e doppio rispetto al 2013.

Nel conteggio va tenuto conto che dal settembre 2014 è entrata in funzione l' "Antenna antisemitismo" che ha permesso di raccogliere informazioni e intercettare target prima non contattati: le vittime o i testimoni di episodi di antisemitismo che possono rivolgersi all'Osservatorio antisemitismo telefonando a un numero verde o compilando un modulo in una sezione del sito www.osservatorioantisemitismo.it.



The image shows a banner for the 'Antenna antisemitismo' project. On the left, a grey box contains the text 'ANTENNA ANTISEMITISMO' in red, followed by 'Sei vittima o testimone di un episodio antisemita?' in black. In the center, a green button says 'TELEFONA AL 800 979060' and 'SCRIVI ONLINE'. On the right, there are two logos: the CDEC logo (Fondazione Centro di Documentazione e Comunicazione CDEC - Onlus) and the logo of the Italian Jewish Community (UNIONE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE).

Logo "Antenna antisemitismo"

Come ogni anno molti episodi di antisemitismo sono concentrati intorno al 27 gennaio "Giorno della Memoria". L'altro picco è stato raggiunto tra i primi di luglio e la fine di agosto in concomitanza con il conflitto tra Hamas e lo Stato di Israele nella Striscia di Gaza.

Va constatato che il livello di aggressività verbale, e non solo, è in crescita.

Il contesto economico e sociale del paese

Il permanere della crisi economica e la mancanza di chiarezza circa le prospettive future, generano incertezza, disorientamento e sfiducia.

Secondo l'Istat, nel 2013 il 58,6% delle famiglie dichiara un peggioramento della propria situazione economica. Il 52% teme di non riuscire a mantenere il proprio tenore di vita.

Da qui origina la "grande incertezza" che pervade la società italiana. La perdita dei riferimenti di valori, istituzionali, normativi che fornisce la politica, rende il clima d'opinione deluso, ma ancor di più disorientato. Lo sottolineano e dimostrano, in modo esplicito, le diverse indagini condotte in Italia, nell'ultimo anno.

Oggi la perdita del lavoro viene temuta - per sé e per la propria famiglia - da quasi il 50% degli intervistati. Nell'ultimo anno il 27% degli italiani afferma che, qualcuno, in famiglia, ha perduto il lavoro.

Le preoccupazioni economiche modificano la percezione delle persone: la maggioranza assoluta degli italiani si sente di classe medio-bassa. I ceti medi sono minoranza (poco più del 40%).

Un paese impoverito, sembra più facilmente preda del populismo. E non è un caso che questa dinamica abbia coinvolto in modo importante la neoborghesia. Difficile, in questo panorama, distinguere le cause, più facile cercare "capri espiatori". Così, l'immigrazione continua a suscitare preoccupazione e diffidenza.

In testa alla graduatoria delle preoccupazioni quotidiane, c'è "l'instabilità politica" (68%). Mentre la fiducia dei cittadini verso le istituzioni di governo, in Italia, risulta la più bassa in Europa.

Negli ultimi anni la nostra democrazia è sconvolta dai cambiamenti, la disintegrazione delle strutture politiche, delle classi sociali e culturali tradizionali, della famiglia, della scuola, dei partiti; i social network diventano a volte luoghi di condivisione di rabbia e pregiudizi comuni.

Questa situazione sociale, economica e politica costringe a riflettere sui rischi della frustrazione, dell'incertezza (il complottismo è figlio di questa), del rancore e della rivalsa, della ricerca di "capri espiatori". Dobbiamo temere atteggiamenti razzistici e di ostilità verso gli immigrati (che "rubano il lavoro"), di pregiudizi antiebraici ("ebrei ricchi che si aiutano tra di loro"), e di riferimenti complottisti circa l'esistenza di un presunto potere ebraico che controllerebbe l'economia globale e sarebbe responsabile della crisi.

- Due esempi

Una lettera contro l'imprenditore Carlo De Benedetti inviata al quotidiano "Il Giornale" e pubblicata senza commento nella rubrica delle lettere dei lettori (25 febbraio 2014) *CATTIVI PENSIERI Chi comanda in Italia?*

"Se un finanziere ebreo, cittadino svizzero per scelta, con forti interessi industriali e soprattutto editoriali in Italia, sceglie i ministri più importanti della nostra nazione, in particolare quello dell'Economia, che sarà chiamato a decidere gli interventi per salvare Sorigenia, chi comanda in Italia? De Benedetti? No! Solo lui lo sa, e forse anche 'o Re, Napolitano, e probabilmente nemmeno loro lo sanno".

Il 29 agosto a Genova fuori da un bar tra le sedie e i tavolini di un dehor è stato appeso un cartello contro l'euro che dice, "Euro? No grazie", "Sapevate che le banconote che abbiamo in tasca sono solo firmate da ebrei?". Sul cartello il disegno di una stella di David ed esempi: "Duisberg: olandese, ebreo, Mario Draghi: italiano, ebreo, Trichet: francese, ebreo". E ancora: "Questo è frutto di un inganno a cui è stata risparmiata la sola Inghilterra. Ora bisogna riappropriarsi della propria sovranità monetaria e ritornare al più presto alla propria moneta di appartenenza".



Genova, 29 agosto 2014, bar San Giorgio

L'antipolitica si esprime chiaramente tra i sostenitori del Movimento5Stelle e della Lega Nord che si distinguono per le campagne anti-immigrazione, antieuropa, discorsi cospirativisti e sortite antisemite.

Il deputato della Lega Nord Gianluca Buonanno in una intervista al quotidiano "Libero" del 17 gennaio su Gad Lerner dice : "L'Italia ha il dovere di risolvere prima i problemi della sua gente. E poi guardi, non prendo certo lezioni da gente come Lerner [...] Quell'ebreo...] È un ebreo perché si vanta di essere ebreo, mi pare. Ci racconti Lerner, di quello che fanno ai palestinesi. Non mi pare si facciano tanti problemi con loro[...] quel Lerner è anche un radical chic al soldo di De Benedetti. Guardi, quello è un tirchio pieno di quattrini che fa il comunista!".

Il filosofo Gianni Vattimo, intervistato a gennaio dal "Corriere della Sera" sul suo passaggio dal partito L' Italia Dei Valori di Antonio Di Pietro al Movimento5Stelle di Beppe Grillo, alla domanda "La si accusa di antisemitismo. E di rivalutare il Protocollo dei saggi (sic) di Sion" risponde: "Ho detto solo che per essere inventati, sono stati ben inventati. Quanto al resto sono antisionista, non antisemita. Lungi da me l'idea di un complotto giudaico-massonico. Credo che lo Stato di Israele sia stato l'inizio della rovina. E comunque ricordiamoci che la Federal Reserve è di proprietà di Rothschild e Rockefeller".

Il 15 giugno il blog del leader del Movimento5Stelle Beppe Grillo ha indicato Gad Lerner come "Giornalista del giorno" dopo che Lerner sulla "Repubblica" del 12 aveva pubblicato un editoriale molto critico sull'alleanza al parlamento europeo tra Movimento5Stelle e l'inglese UKIP di Nigel Farage.

A commento dell'editoriale di Lerner per Repubblica sul blog beppegrillo.it sono stati pubblicati moltissimi insulti:

"Faccia da stronzo, ebreo comunista di merda", "Orripilante ebreo comunista", "Ebreo, sionista e massone", "gad lerner non può essere criticato, non può perché appartiene a quell'1x1000 della popolazione mondiale che controlla il 70% di economia, finanza, politica, informazione tv, stampa, cinema, ecc, ecc."

"Ecco l'ennesimo LECCAC..O renziano della stampa italiota, che si esprime attraverso il solito concentrato di insulti riciclati. Abbiamo o no il diritto di dire basta a questi atteggiamenti vessatori?? davvero ci siamo stufati di essere trattati come fossimo i "paria" della politica, solo perché non abbiamo lobby alle nostre spalle!!! E poi proprio lui che parla di "discriminazione" dei musulmani. Ma perché non si fa una vacanza a GAZA questo ipocrita all'ennesima potenza? "

Gad Lerner ha replicato agli insulti "Chiederei a Beppe Grillo se, per sua igiene, volesse gentilmente cancellare dal blog i soliti commenti antisemiti".

La pagina Facebook del Movimento5Stelle Piemonte decide di condividere sulla sua bacheca il messaggio pubblicato su Facebook da una certa Ely Mancuso: "Nazismo e sionismo? La stessa faccia della medaglia". E ancora: "Forse il nazismo era anche più soft del sionismo... il nazismo è un movimento nazionalsocialista, mentre il sionismo è puro nazionalismo estremo". A corredo foto comparative tra SS e polizia israeliana.

Ely Mancuso cambia poi il commento alla foto, inserendo una frase di "Mahmoud Darwish - poeta palestinese": "Se avessi contemplato il volto della vittima e riflettuto, ti

saresti ricordato di tua madre nella camera a gas, avresti buttato le ragioni del fucile e avresti cambiato idea: non è così che si trova un'identità".

Il Giorno della Memoria sulla pagina Facebook dei grillini piemontesi è quasi tutto celebrato con commenti su morti palestinesi per mano israeliana. E per quanto riguarda il post che compara nazismo e Israele, arrivano un po' di like e qualche commento. Nessuno è scandalizzato. Anzi. I toni sono questi:

"Ma soprattutto ricordiamoci tutti gli stermini di massa! Non laviamoci la coscienza parlando e rimembrando soltanto la Shoah !

I potenti e i politici corrotti, partecipano ipocritamente alle commemorazioni dell'Olocausto e contro il fascismo; mentre stanno togliendo diritti fondamentali della Costituzione, facendo manganellare i lavoratori; arrestando chi cerca di difendere la loro terra; tassando i pensionati; rendono nulli i referendum... Io lo reputo un comportamento fascista e ipocrita. Lasciamo che la memoria ce l'abbia solo gente di cuore...".

Principali episodi di antisemitismo

Il pregiudizio antisemitico inteso come opinioni è trasversale ai diversi ceti socio culturali e politici, l'antisemitismo - come episodi, attacchi verbali e azioni di ostilità antiebraica - contraddistingue i gruppi politici estremisti di destra e di sinistra. I discorsi antisemiti, ossia argomentazioni fatte pubblicamente che si riferiscono a una ideologia o a un pensiero culturale denso di stereotipi, a seconda del paradigma cui attingono: cospirativismo, negazione della Shoah, demonizzazione di Israele vengono espressi invece in vari contesti, non necessariamente estremisti.

Qui di seguito riportiamo gli episodi di antisemitismo più rilevanti consapevoli che molti altri non sono arrivati alla nostra attenzione, perché non denunciati o perché - come detto - non hanno avuto visibilità sui media.

A Roma il 26 gennaio delle teste di maiale (uno dei classici simboli dell'antisemitismo) sono state spedite a tre luoghi simbolo dell'ebraismo romano; il 28 gennaio una testa di maiale bollita è stata fatta recapitare negli uffici della comunità ebraica di Firenze.

A maggio a Roma, in via dei Colli Portuensi, zona dove ha sede una sinagoga e attività gestite da ebrei, sono state tracciate molte scritte antisemite.

"Negozio ebreo", con la stella di David, "no ebrei ai Colli", sono alcuni dei graffiti antisemiti, ci sono anche dei riferimenti al ristorante "Squisi" e al suo titolare: "Negozio ebreo" (insieme ad una svastica) e "Stefano Giudeo".

Il conflitto Israele Palestina: la triangolazione Ebrei/Shoah/Israele resta il punto di concentrazione irrisolta nella costruzione dell'immagine degli ebrei.

La conoscenza e interpretazione della Shoah (insieme a quella del "Giorno della Memoria") sono scarse, frequenti i riferimenti al vittimismo ebraico.

Il conflitto in Medio Oriente contribuisce ad alimentare antipatie verso gli ebrei

La frequente rappresentazione dello Stato di Israele come “oppressore” crea un sentimento di indignazione e ostilità, un risentimento contro gli ebrei.



Roma, 6 luglio 2014, uffici della rappresentanza diplomatica palestinese

Gran parte del pubblico ignora i dati storici del conflitto medio-orientale e l’ostilità si alimenta dell’identificazione emotiva con le vittime palestinesi, elette a simbolo universale degli esclusi e degli oppressi.

Il 25 luglio alcuni docenti universitari lanciano un durissimo appello contro Israele: è il professor Angelo D’Orsi dell’università di Torino che si è fatto promotore sul sito “Historiamagistra.it” dell’appello “Noi accusiamo, noi chiediamo una Norimberga per Israele” dove, oltre a numerose accuse ispirate all’ideologia antisionista (“i governanti di Israele e l’esercito israeliano stanno portando avanti una politica all’insegna dell’espansionismo coloniale, della pulizia etnica, del massacro, fanno ricorso ai metodi più infami del colonialismo, quelli non a caso ereditati dal Terzo Reich, noi chiediamo che il mondo si mobiliti contro Israele: riteniamo che si debba portare lo Stato di Israele davanti a un Tribunale speciale internazionale per la distruzione della Palestina. Non singoli esponenti militari o politici, ma un intero Stato, e i suoi complici: il suo passato, il suo presente e il suo presumibile futuro”). Si sottolinea l’accusa alla società israeliana nel suo complesso che, avvelenata dallo sciovinismo e dal razzismo, mostra indifferenza o peggio nei confronti della tragedia del popolo palestinese e fa pesare una grave minaccia sulla stessa minoranza araba”. Tra i primi firmatari dell’appello cinque docenti universitari spesso coinvolti in polemiche antisioniste.

“Perché non vi schierate apertamente contro i bombardamenti sui civili a Gaza?? Il genocidio non vale solo per gli ebrei” (email ricevuta dall’“Osservatorio antisemitismo”).

Davanti all’entrata principale della Sinagoga di Vercelli è stato affisso uno striscione con la scritta: “#stopbombinggaza israele assassini free palestine”.

Il 26 luglio un gruppo di militanti antisionisti con bandiere palestinesi ed un fantoccio rappresentante Benjamin Netanyahu in veste di macellaio, è andato davanti alla sinagoga di Torino in piazzetta Primo Levi a distribuire un volantino antisionista ed a manifestare in favore di Gaza.

Il 26 luglio Lanfranco Lancione, ex consigliere del Partito della Rifondazione Comunista al Comune di Teramo, ha postato sul suo profilo Facebook un commento in cui chiede di “riaprire i campi di concentramento”.

A chi gli ha fatto osservare che “i campi di concentramento hanno dato molto dolore, sono luoghi dove sono state sterminate centinaia di migliaia di persone innocenti e indifese”, Lancione replica che “gli ebrei con la storia dell’antisemitismo hanno stufato, non si può dire né fare nulla contro di loro, da 50 anni stanno massacrando un popolo che ha come unica colpa quella di essere stato invaso e costretto ad abbandonare la propria terra. Gli ebrei sono soltanto ebrei, non ci sono ebrei buoni ed ebrei cattivi, sono ebrei e basta”.

E conclude che “prima si distrugge Israele e meglio è per tutti”.



Post negazionista di Lanfranco Lancione pubblicato sul suo profilo Facebook

Venerdì 25 luglio nella moschea di San Donà di Piave un imam ha pronunciato un sermone contro gli ebrei: “Gli ebrei devono morire tutti, fino all’ultimo, senza risparmiare uno solo di loro”. Questo renderebbe “felici” i musulmani. Parole dell’imam Abd Al-Barr Al-Rawdhi, pronunciate durante la “khutba”, il sermone del venerdì, davanti a qualche centinaio di fedeli, tra i quali diversi bambini. Nessuno dei presenti s’indigna, qualcuno annuisce, tutti sembrano accogliere quelle parole come se fossero normali.

“Cosa possiamo attenderci [dagli ebrei] i cui cuori sono più duri della pietra? Cosa possiamo attenderci da persone le cui mani sono sporche del sangue dei profeti, per non parlare di quello della gente indifesa ed innocente?”.

Segue, dopo poco, l’invocazione allo sterminio: “Oh Allah, porta su di loro ciò che ci renderà felici. Oh Allah, contali uno ad uno e uccidili fino all’ultimo. Non risparmiare uno solo di loro. Trasforma il loro cibo in veleno, l’aria che respirano in calore ardente, riempi di dolore il loro sonno e rendi neri i loro giorni. Oh Allah, pianta la paura nei loro cuori”.

Il video che lo testimonia (1 minuto e 20 secondi) è stato pubblicato sul sito del “Middle East Media Research Institute” (Memri.org).

Dopo questo episodio il ministro Angelino Alfano ha disposto l’espulsione dell’imam della moschea per “grave turbamento dell’ordine pubblico e pericolo per la sicurezza nazionale, e discriminazione per motivi religiosi”. Per Alfano “non è accettabile che venga pronunciata un’orazione di chiaro tenore antisemita, contenente espliciti incitamenti alla violenza e all’odio religioso. La mia decisione valga da monito per tutti coloro che pensano che in Italia si possa predicare odio”.

A Roma il 9 agosto sono comparsi sui muri di alcuni quartieri in particolare in viale Libia dei manifesti contro i negozi di commercianti ebrei per invitare al boicottaggio “dei prodotti di Israele” con un elenco delle attività commerciali, firmati “Vita est militia”, “Boicotta Israele, contribuisci a fermare il massacro del popolo palestinese. Bisogna boicottare ogni tipo di prodotto e commerciante ebraico”, segue poi un elenco di una cinquantina di attività.

Dopo le polemiche relative alla mostra “Lungo viaggio dei rifugiati palestinesi” ospitata dal Museo della Resistenza di Torino, il sito di estrema sinistra Contropiano.org il 20 novembre pubblica un articolo “Torino, inaccettabili ingerenze sioniste”. Contropiano.org scrive di “una grave e indebita ingerenza degli ambienti sionisti sulla vita di [Torino]” ed accusa la “cosiddetta ‘Comunità Ebraica di Torino’ - un’istituzione politica e poco culturale che non riunisce e non rappresenta i cittadini torinesi di religione e cultura ebraica - nei confronti dei curatori della mostra”. Contropiano.org definisce lo Stato di Israele “cosiddetto Stato Ebraico”, “guerrafondaio, colonialista e razzista”, e il muro di difesa contro gli attacchi terroristici palestinesi “muro dell’apartheid”.

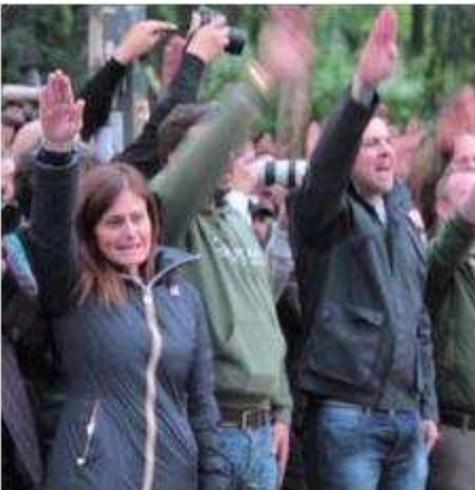
Destra radicale

Esponenti e simpatizzanti di partiti e movimenti della destra radicale nel 2014 sono stati protagonisti di molteplici episodi e polemiche antisemite e negazioniste, e di banalizzazione del nazifascismo.

A febbraio, Roberta Capotosti consigliera di Fratelli d’Italia alla Provincia di Milano, criticando il fatto che per le iniziative in ricordo della tragedia delle foibe non è stato speso “un euro o un’ora di tempo” ha dichiarato “Per gli ebrei e per l’Olocausto si sprecano iniziative, fiato e soldi da tempo”.

A marzo il movimento neofascista CasaPound ha organizzato a Milano un convegno sulla Grecia con esponenti del partito neonazista greco Alba Dorata.

Ad aprile, durante il corteo per “Sergio Ramelli, Enrico Pedenovi e Carlo Borsani” promosso dalla destra milanese, Roberta Capotosti ha fatto il saluto romano.



Milano 29 aprile, Roberta Capotosti

A settembre militanti crotonesi del partito di estrema destra Forza Nuova hanno fatto un blitz durante un convegno organizzato per la "Giornata Europea della Cultura Ebraica". Gli estremisti hanno esposto uno striscione con scritto "Israele Stato canaglia, Palestina libera" e distribuito volantini con immagini macabre di cadaveri di bambini palestinesi. Per evitare tensioni, gli esponenti delle forze dell'ordine hanno permesso al segretario regionale di Forza Nuova di tenere un discorso che ha assunto i toni dell'invettiva antisionista.

Ad ottobre Marco Nonno, esponente di Fratelli d'Italia e vicepresidente del consiglio comunale di Napoli, è andato a Predappio per il novantaduesimo anniversario della Marcia su Roma e si è fatto fotografare mentre faceva il saluto romano.

Alla fine di dicembre i carabinieri dei Ros hanno arrestato alcuni esponenti dell'organizzazione neofascista "Avanguardia ordinovista" che pare progettassero azioni violente di stampo terroristico. Nelle telefonate e nei post pubblicati sulle piattaforme sociali gli estremisti hanno usato espressioni fortemente razziste ed antisemite.

Negazionismo

Da più di un decennio le tematiche negazioniste vengono divulgate principalmente su Internet in siti web, forum di discussione e social network sotto forma di articoli, libri, documentari, canzoni "Nazi-Rock", fotomontaggi e caricature.

Il negazionismo fa parte del bagaglio ideologico e militante di formazioni politiche neonaziste come "Azione Frontale", "Militia", o il "Movimento Nazionalsocialista dei Lavoratori", molto attive ma presenti solo in alcune regioni (Lombardia, Veneto, Lazio) e composte da pochi aderenti.

A fine gennaio tre simpatizzanti di Forza Nuova hanno affisso uno striscione "Ricordati di non ricordare" sulla recinzione dell'istituto "Rosselli" di Aprilia, dove la scuola aveva organizzato un incontro in occasione del "Giorno della Memoria".

Forza Nuova di norma prende le distanze dalle azioni negazioniste dei suoi militanti, ma il 13 settembre, in occasione di una sua festa nazionale a Cantù, ha organizzato la conferenza negazionista "Politically Correct il Gulag del Pensiero" che ha visto tra i relatori Mirko "Biomirko" Viola, più volte condannato per le sue attività estremiste ed antisemite, e Gianantonio Valli polemista antisemita autore di molteplici volumi antisemiti e negazionisti.

Tra i principali divulgatori delle tematiche negazioniste, noti polemisti antisemiti come C. M. , don C. N. , alcuni docenti e ricercatori di scuola superiore ed università come C. M., A. C. , e giornalisti di area.

Dal 29 settembre al 1° ottobre 2014 a Teheran si è svolta la seconda edizione di "New Horizon" una conferenza di ispirazione antisemita e negazionista che ha visto la partecipazione di 31 conferenzieri, quattro dei quali (terza delegazione per numero dopo Usa e Francia) italiani: il giornalista Roberto Quaglia, il professor Claudio "Omar Amin" Mutti, il giornalista Maurizio Blondet e Claudio Moffa. L'Anti-Defamation League ha definito "New Horizon" "conferenza dedicata alla promozione della propaganda antisemita".

Nel 2014 è stata pubblicata per i tipi di EffeDiEffe la traduzione del saggio negazionista "I bugiardi della Shoah", di Anne King.

Articoli negazionisti vengono pubblicati regolarmente sui giornali cartacei antisemiti, specie su riviste neonaziste come "Avanguardia" e "L'uomo libero".

Il negazionismo viaggia soprattutto nei forum e nei social network. Ma in occasione del "Giorno della Memoria" si registra ormai da anni un numero elevato di scritte e striscioni negazionisti.

- Alcuni episodi di negazionismo accaduti tra il 27 gennaio e l'11 febbraio.

A Leno in provincia di Brescia è stato affisso il cartellone "La Shoah è una truffa" affiancato da una svastica, ed a Manerbio, sempre in provincia di Brescia, è stato affisso sulla facciata della sede del Municipio un altro cartellone "Sei milioni di bugie" affiancato da una svastica.

A Milano, su un muro esterno della Motorizzazione Civile, in via Cilea, è stata tracciata la scritta: "Olocausto 6 milioni di vittime, cit. Pinocchio".

A Milano, in largo Settimio Severo, in via Panizza ed in altre strade limitrofe al centrale corso Vercelli sono stati affissi volantini adesivi antisemiti e negazionisti del partito di estrema destra dell'Insubria NSAB - MLNS Movimento Nazionalista e Socialista dei lavoratori.

Svastiche e scritte come "Sionismo cancro del mondo", "Israele boia" e "Nessuna memoria per chi falsifica la storia" sono comparse tutt'intorno al teatro Donizetti, nel centro di Bergamo.

Scritte quali "Sharon porco infame", "Pacifichi boia", "Olocausto raus" e la stella di David accompagnata ancora dalla parola "raus" sono state tracciate in viale Castrense, via Nola, sulle Mura Aureliane, via Gallia, via Saturnia, via Volpato, via Orti di Cesare, piazza Caprera e corso Trieste a Roma.

Sulla facciata dell'Auditorium comunale di Fondi in provincia di Latina sono state tracciate delle scritte di stampo negazionista ed antisemita: "Olocausto uguale truffa", "stella di David uguale dollaro", oltre che "Palestina libera". Il tutto con la firma della croce celtica, simbolo del radicalismo di destra.

- Altri casi di negazionismo e modi di trattare in chiave banalizzante ed antisionista il tema della Shoah e della Resistenza

Il 4 gennaio sulla targa esterna della sede ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) di Biella è stato affisso un adesivo con la scritta: "ANPI Associazione Nazionale Proseliti d'Israele".

Il 26 gennaio il "Collettivo Boycott Israel" di Torino, ha distribuito un volantino antisionista davanti al conservatorio dove si svolgeva un concerto organizzato dalla Comunità Ebraica di Torino per il "Giorno della Memoria".

Nel volantino è stata riprodotta la vignetta antisemita del marocchino Abdellah Derakaoui vincitrice del concorso dedicato ai cartoon sulla Shoah indetto nel febbraio del 2006 dal quotidiano iraniano "Hamshahri" in risposta alla pubblicazione di caricature sul profeta Maometto su alcuni giornali europei.

Il 27 gennaio a Roma in via della Balduina è stata tracciata con vernice rossa la seguente scritta: "Per chi sa com'è finita la storia, non c'è giorno della memoria Palestina libera".

Il 29 gennaio Marcello Veneziani, opinionista del quotidiano milanese "Il Giornale", per la sua rubrica quotidiana "Cucù di Marcello Veneziani" a commento del "Giorno della Memoria" ha scritto un articolo "La Shoah ha sfrattato il crocefisso" dove sostiene che: "La Shoah sta prendendo il posto della crocifissione di Gesù Cristo. Ovvero è l'Evento Cruciale che segna il Lutto Incancellabile per l'Umanità, lo Spartiacque Unico dei tempi e l'avvento del Male Assoluto, con la Redenzione seguente. Stavolta non è il Figlio di Dio a finire in Croce e sacrificarsi per noi, ma è un popolo a essere immolato, eletto o maledetto secondo le due versioni classiche, e a redimere l'uomo dal Male. Cristo ieri messo in croce oggi messo tra parentesi. Con Lui si relativizza la fede, la civiltà cristiana. Al Suo posto c'è la Shoah, religione dell'umanità, Auschwitz prende il posto del Golgota e il 27 gennaio sostituisce il Venerdì Santo."

Nell'aprile 2014 Beppe Grillo ha postato sul suo blog una parafrasi della poesia "Se questo è un uomo" di Primo Levi affiancando un fotomontaggio del cancello del campo di sterminio di Auschwitz dove la scritta "Arbeit macht frei" ("Il lavoro rende liberi") diventa "P2 macht frei".

Antisemitismo nel Web

In Italia si assiste a una continua crescita di antisemitismo nel web; se nel 2007 i siti riconducibili a questa ideologia erano una quarantina, nel 2014 sono circa un centinaio e la loro crescita è continua. Da questo conteggio escludiamo i numerosi profili antisemiti presenti sui diversi social network (Facebook, Twitter, etc.).

I principali siti web antisemiti italiani raggruppati secondo la matrice ideologica di appartenenza sono i seguenti:

Neonazismo e/o Tradizionalismo cattolico

EffeDiEffe, Stormfront, HolyWar, Radio Islam, Avanguardia, Don Curzio Nitoglia, Radio Spada blog, Sodalitium, Il Demone Ebraico Gli Ebrei - I Criminali di Satana, Il Cinghiale corazzato, Antizog, Italia Sociale, Rinascita, Claudio Mutti, Ordine liberale, Libri senza censura, Der Sturmer.

Sono i siti che contengono la documentazione antisemitica più esplicita, ricca, articolata ed estremista.

Antisionismo

Terra Santa Libera, InfoPal, SyrianFreePress, Forum Palestina, Arab Monitor, MondoCane, The Writing of Israel Shamir, Il Graffio News, Fisica/Mente, Il Pericolo Mondiale Il Sionismo, Samantha Comizzoli blog.

Siti connotati da un rifiuto assoluto dello Stato di Israele e del sionismo, che demonizzano e proiettano cliché antisemiti su Israele in quanto Stato ebraico. Il paradigma antisemita in chiave antisionista è forse quello più trasversale nel web.

Uno dei siti più rappresentativi di questa tipologia è rappresentato dal network di "Terra Santa Libera", curato da Filippo Fortunato Pilato, dirigente del partito di estrema destra Forza Nuova. "Terra Santa Libera" è una piattaforma all'interno della quale ci sono vari siti, un canale su YouTube, ed un profilo Facebook. Speculare a "Terra Santa Libera" è il network di ispirazione nazional-socialista "SyrianFreePress", nato per sostenere la Siria governata da Bashar Assad ma innervato di antisionismo e cospirativismo. Molto presente su "SyrianFreePress" il polemista neonazista e negazionista Gianantonio Valli, autore di molti volumi antisemiti e negazionisti.

"Samantha Comizzoli" è invece il blog dell'attivista antisionista Samantha Comizzoli, dove vengono pubblicati reportage dalla "Palestina occupata dai nazi-sionisti". In questo blog è possibile scaricare due documentari originali "Shoot un documentario sulla resistenza palestinese" e "israele, il cancro" (in produzione). Samantha Comizzoli è spesso artefice di provocazioni "antisioniste". Alla fine di giugno si è fatta beffe via Facebook dei tre adolescenti israeliani rapiti e uccisi da Hamas facendosi fotografare davanti a un forno mentre fa un gesto di trionfo; agli inizi di novembre ha pubblicato un commento sulla morte di Stefano Cucchi (giovane deceduto in ospedale in circostanze sospette) imputandone la morte e la mancanza di giustizia in Italia al Sionismo: "in Italy the power is in the hands of the zionist: banks, hospital, court, government."



Giugno 2014, Samantha Comizzoli davanti al forno dopo il rapimento dei tre adolescenti israeliani

Cospirativismo

Disinformazione, Messaggi subliminali/Centro culturale San Giorgio, ComeDonChiscotte, Nuovo Ordine Mondiale, Controinformazione, Timmylove, Zret blog, N.O.M. Notiziario

Occulto Mondiale, Informazione Consapevole, Blog l'occhio di Horus.

Questi siti ripropongono, aggiornandoli, discorsi antiebraici stile "I Protocolli dei Savi anziani di Sion". Presenti anche contenuti negazionisti perché la Shoah viene vista come una gigantesca truffa ordita dagli ebrei/sionisti per estorcere denaro e colpevolizzare il mondo. Alcuni di questi spazi web si ispirano anche a noti programmi televisivi di stampo cospirativista come "Voyager" e, soprattutto, "Mistero" a cura di Adam Kadmon. I temi del cospirativismo sono molto diffusi nei social networks dove si possono trovare profili dedicati a disvelare immaginarie trame ordite dagli "Illuminati" o dalla famiglia Rothschild "Bestia che domina il Mondo" (nome di un noto profilo Facebook).

Negazionismo

Olodogma, Olotruffa, Auschwitz I Indagini sulla truffa olocaustica, Studi revisionisti di Carlo Mattogno, Stormfront Italia, Edoardo Longo, Andrea Carancini, Civium Libertas, Robert Faurisson blog, Thule Italia, l'Uomo libero, AAARGH, Italian-Irib.

I siti negazionisti contestano che il regime hitleriano abbia pianificato lo sterminio degli ebrei, negano l'utilizzo omicida delle camere a gas, riducono il numero degli ebrei uccisi nei lager, spesso attribuendone la morte a malattie contratte nei campi o ad "eventi correlati alla guerra", ed inseriscono la Shoah in una visione giudeocentrica e cospirativista. Siti web e profili social negazionisti sono in progressivo aumento e si connotano per un linguaggio estremamente aggressivo, triviale, dai toni sarcastici ed irritanti. Quello forse più rappresentativo è "Olodogma", vicino al negazionista Carlo Mattogno. "Olodogma" che ha un sito gemello "Olotruffa", viene aggiornato quotidianamente, ed è spesso impegnato in aggressive polemiche contro quelli che definisce "oloaustici", ovvero storici, studiosi e reduci dei lager.

- Alcuni esempi di antisemitismo nel cyberspazio italiano nel corso del 2014.

Ad agosto sul profilo Facebook di un ex senatore di Alleanza Nazionale viene pubblicato uno scambio di battute offensive riguardo la presunta costruzione di un forno crematorio in Calabria.

Tra ottobre e novembre il sito antisemita "HolyWar" ha pubblicato dei fotomontaggi antisemiti contro esponenti della Comunità Ebraica di Merano accusandoli di "diffondere l'odio contro tutti i non ebrei, incitando alla discriminazione del popolo cristiano per motivi religiosi".



Fotomontaggio antisemita pubblicato sul sito web HolyWar

Il movimento etnoregionalista “Nazionalisti Friulani” (coinvolto nell’operazione dei Ros dei carabinieri contro la destra eversiva del dicembre 2014) pubblica molti fotomontaggi e commenti antisemiti e razzisti sul suo profilo Facebook. Del 12 novembre è un post dove



Post da profilo Facebook “Nazionalisti Friulani”

“Anti Monsanto” profilo Facebook con più di 20mila “like” pubblica regolarmente fotomontaggi e post antisemiti e cospirativisti, tra cui uno di dicembre che accusa i principali politici e funzionari italiani di essere “burattini Rothschild”.

Il 4 dicembre sul sito del quotidiano “Il Giornale” sono stati postati alcuni commenti di stampo antisemitico all’articolo “Io, russo vittima delle sanzioni. Ma a rimetterci sarà

l'Italia". Argomento dell'articolo il congelamento dei beni in Italia di "Arkadij Rotenberg, il magnate amico di Putin".

"... Gli ebrei controllavano la Russia sotto Eltsin. Oggi no... Putin li conosce bene e sebbene non sia antisemita, ne ha limitato il potere (come giusto che sia)".

"Per quanto riguarda gli "ebrei", non me ne frega una mazza di loro... Gente come gli altri. Però hanno il "vizietto" di fare le "confraternite" in tipico stile massonico, e putler (che dice di osteggiarli...), é ampiamente supportato da loro: infatti Rotemberg é chiaramente di origine ebraica... Altro scheletro nell'armadio di putler. P.S. - Su una cosa siamo d'accordo: fascismo e nazismo sono entrambi figli dell'infame madre comunista."

"... la Russia di Eltsin era dominata, saccheggiata da oligarchi ebrei: Khodorkovskiy, Guzinskiy, Berezovskiy, Fridman, Vekselberg, Abramovich e altri. La maggior parte di questi fu costretta a mollare il maltolto con l'arrivo di Putin. Da quel giorno Putin é odiato dall'occidente e dalla stampa dei Rothschild, Debenedetti ecc."

Il profilo Facebook "Hitler si lamenta della bolletta del gas" pieno di fotomontaggi e filmati banalizzanti il nazismo, aperto il 17 novembre in meno di un mese ha ricevuto quasi quattro mila "like".



Profilo Facebook "Hitler che si lamenta della bolletta del gas"

Azioni di contrasto e buone pratiche

Il 13 marzo 2013 il conclave ha eletto papa il gesuita argentino Jorge Mario Bergoglio, già vescovo di Buenos Aires, che ha preso il nome di Francesco. L'atteggiamento del nuovo pontefice nei confronti del mondo ebraico è di apertura e di disponibilità al dialogo. L'11 ottobre 2014, in occasione del 70° anniversario della deportazione degli Ebrei di Roma, il papa ha ricevuto in udienza una delegazione della Comunità Ebraica di Roma. Nel suo discorso il papa ha affermato: "Ricorderemo tra pochi giorni il 70° anniversario della deportazione degli Ebrei di Roma. Faremo memoria e pregheremo per tante vittime innocenti della barbarie umana, per le loro famiglie. Sarà anche l'occasione per mantenere sempre vigile la nostra attenzione affinché non riprendano vita, sotto nessun pretesto, forme di intolleranza e di antisemitismo, a Roma e nel resto del mondo. L'ho detto altre

volte e mi piace ripeterlo adesso: è una contraddizione che un cristiano sia antisemita. Un pò le sue radici sono ebrae. Un cristiano non può essere antisemita! L'antisemitismo sia bandito dal cuore e dalla vita di ogni uomo e di ogni donna!".

Il 24 giugno Papa Francesco, ricevendo la delegazione dell'"International Jewish Committee on Interreligious Consultations", ha ricordato che per le comuni radici che ebrei e cristiani posseggono, la mala pianta dell'antisemitismo deve essere bandita ed estirpata senza indugi. Il Papa ha poi manifestato solidarietà al mondo ebraico per i troppi episodi di antisemitismo che si verificano in molte zone del mondo, Europa compresa.

Il papa ha sottolineato che si trattava della prima "conversazione diretta con un gruppo ufficiale dei rappresentanti delle organizzazioni delle Comunità Ebraiche. E per questo - ha detto - non posso non richiamare quanto solennemente affermato nel numero quattro della dichiarazione 'Nostra Aetate' del Concilio Vaticano II che rappresenta per la Chiesa un punto di riferimento fondamentale per quanto riguarda le relazioni con il popolo ebraico", visto che ribadisce "le nostre radici comuni".

14 febbraio. La seconda sezione della Corte di Appello di Roma ha confermato con una lieve riduzione di pena le condanne per tre militanti della sezione Italia del sito neonazista "Stormfront". Secondo uno dei legali di parte civile "Questa sentenza sigilla un principio cardine: la diffusione di interpretazioni alternative e deliranti a fatti drammatici come la Shoah non può essere contrabbandata come mera libertà di espressione. Rivendicare in privato un'idea è una cosa, mentre renderla manifesta al fine di convincere gli altri della sua veridicità è cosa ben diversa".

Ad ottobre è iniziato il secondo processo nei confronti di 14 utenti del sito "Stormfront" Italia, tra cui Mirko "Biomirko" Viola già condannato durante il primo processo a 2 anni e 8 mesi di carcere.

19 febbraio. Paolo Polidori capogruppo della Lega Nord alla Provincia di Trieste, durante una convention del partito il 15 aprile 2012 aveva affermato che "il presidente del Consiglio Mario Monti ed il governo in carica, sono espressioni del potere giudaico - massone".

A due anni da quelle affermazioni il dirigente leghista ha patteggiato una pena pecuniaria di 2000 euro e aggiunto a questa le proprie scuse personali. "Mi sono reso conto di aver fatto un uso sconsiderato dell'espressione 'sistema giudaico massone' perché diretta a favorire la diffusione di idee sbagliate, perché fondate su un notorio falso storico, che possono fomentare atti di discriminazione razziale o religiosa nei confronti del popolo ebraico". Soddisfazione è stata espressa da Alessandro Salonichio, presidente della Comunità ebraica triestina (che si era costituita parte civile) e da Alberto Kostoris, legale della stessa.

23 aprile. Il giudice sportivo Gianpaolo Tosel ha inflitto 25.000 euro di multa alla Juventus per cori antisemiti da parte dei tifosi bianconeri in occasione dell'incontro di campionato Juventus-Fiorentina del 9 marzo 2014. Ha fatto discutere la mitezza della pena.

Il 22 luglio i ministri degli Esteri di Francia, Germania ed Italia hanno diffuso da Bruxelles una dichiarazione comune di ferma condanna alle manifestazioni di antisemitismo che hanno colpito gli ebrei e le istituzioni ebraiche in Europa, precisando che i recenti attacchi

sono da considerarsi atti di antisemitismo, che non hanno nessuna giustificazione con lo scontro a Gaza. I ministri hanno assicurato il loro impegno per permettere ai loro cittadini ebrei di potere vivere in pace e sicurezza.

Il 31 luglio il Ministro dell'Interno Angelino Alfano, dopo una serie di scritte antisemite comparse a Roma, ha incontrato al Viminale il presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Renzo Gattegna, per approfondire le tematiche collegate alla sicurezza delle persone e delle istituzioni facenti capo alle 21 comunità che operano sul territorio nazionale. "Nel corso del lungo e cordiale incontro -spiega una nota del Viminale- Alfano ha espresso vicinanza e amicizia alle Comunità ebraiche e ai suoi rappresentanti, all'indomani delle minacce inqualificabili comparse sui muri della Capitale, ed ha ribadito il massimo impegno, da parte del ministero dell'Interno e delle forze dell'ordine, a tutela della libertà civile e religiosa delle comunità".